

**Sede sociale e Direzione Generale: Imola, Via Emilia n. 196
Capitale Sociale 56.841.267,00 Euro interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 1332.6.0
Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 00293070371
Partita I.V.A. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna n. 02620360392
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

REGOLAMENTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“BANCA DI IMOLA SPA 28/02/2022 – 28/02/2027

A TASSO FISSO 2,50% IN DOLLARI USA

364[^] emissione - CODICE ISIN IT0005484289

L'Offerta descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un Prospetto Informativo in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (i.e., “Regolamento Prospetto”) ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. d).

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

AVVERTENZE

Il presente documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Banca di Imola S.p.A. 28/02/2022 – 28/02/2027 Tasso Fisso 2,50% in dollari USA – 364[^] Emissione.
ISIN	IT0005484289
Tipo di strumento	Prestito obbligazionario <i>senior</i> Tasso Fisso denominato in USD emesso in esenzione del Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera d) del Regolamento (UE) 1129/2017 (il "Regolamento Prospetto").
Tipologia di strumento finanziario	Obbligazioni ordinarie denominate in valuta
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le obbligazioni di cui al presente Regolamento sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Imola S.p.A. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca di Imola S.p.A.
Componente derivativa	Assente
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 28/02/2022
Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 28/02/2022
Data di scadenza e rimborso del Titolo	La Data di Scadenza del Prestito è il 28/02/2027. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza in Dollari USA .
Durata del prestito	5 anni.
Condizioni per il rimborso del titolo	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.
Diritti connessi al titolo	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

	<p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dal Prestito obbligazionario di cui al presente Regolamento non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto parimenti con gli altri crediti chirografari (ovvero non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso già contratti o futuri, fatta salva l'applicazione del c.d. bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi di cui alla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>Per tutta la durata del Prestito obbligazionario, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>
Rimborso anticipato	Non applicabile.
Modalità di rimborso anticipato	Non applicabile.
Preavviso per il rimborso anticipato	Non applicabile.
Prezzo di rimborso anticipato	Non applicabile.
Target Market per questa tipologia di strumento	<p>Qualunque tipologia di investitore (retail, professionale, qualificato), caratterizzata da un profilo di conoscenza ed esperienza di livello avanzato, da una situazione finanziaria in grado di accettare anche “nessuna garanzia del capitale”, da una tolleranza al rischio almeno di livello medio-alto, da molteplici obiettivi di investimento (crescita, reddito, sfruttare il rendimento) e da un orizzonte temporale almeno di medio termine.</p> <p>Il prodotto è Offerto nell’ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.</p>
Target Market negativo	<p>Investitori caratterizzati da una conoscenza ed esperienza definita “di base”, da una preferenza per un orizzonte temporale breve (minore di 3 anni) e con profilo di situazione finanziaria tale da non accettare una perdita di capitale limitata. Sono inoltre in target market negativo investitori caratterizzati da obiettivi e bisogni di investimento volta alla “conservazione del capitale” e da una tolleranza al rischio fino al livello medio-basso.</p>
PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	
<p>Il bilancio individuale dell’Emittente al 31 dicembre 2020 è disponibile al seguente link: https://www.bancadiimola.it/ita/Investor-Relations/Bilanci/Bilancio-2020</p> <p>Il progetto di Bilancio d’esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società KPMG S.p.A. che ha emesso, per la funzione di revisione, una relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 08/03/2021.</p>	
INFORMAZIONI SUI RISCHI	
<p>L’investimento in strumenti obbligazionari comporta l’assunzione di una serie di rischi connessi tanto all’Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.</p>	

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

<p>Rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19</p>	<p>Sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) dichiarata pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. Allo stato attuale si evidenziano le conseguenze negative legate al diffondersi del nuovo ceppo virale e delle successive misure di distanziamento sociale ("lockdown"), sull'attività economica internazionale e domestica, sia in termini di decrescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), sia sull'occupazione, con potenziali riflessi negativi sull'andamento della Banca. La pandemia di Covid-19 ha innescato una crisi epocale, con tempi di risoluzione ancora incerti, destinata ad avere significativi impatti economici e sociali. La crisi innescata dalla pandemia contribuisce ad acuire le sfide legate ad alcuni cambiamenti strutturali caratterizzanti le economie avanzate, tra cui la digitalizzazione e l'invecchiamento della popolazione. Tali sfide sono particolarmente importanti in Italia, che nel confronto europeo si distingue sia per un divario negativo in termini di competenze digitali, utilizzo di internet e diffusione dell'e-commerce sia per una più accentuata percentuale relativa di popolazione con età avanzata. Le prospettive del percorso di normalizzazione della pandemia in termini di linea temporale rimangono altamente incerte, condizionate anche dall'efficacia dei vaccini e dal successo del programma di vaccinazione della popolazione promosso dai principali Paesi avanzati, così come l'entità della recessione economica. La recessione economica globale può inoltre essere ulteriormente influenzata da potenziali nuove serie di blocchi generali che potrebbero essere introdotte da alcuni Paesi, con il rischio di rallentare ulteriormente la ripresa attesa. Con riferimento alle attività finanziarie detenute dalla Banca, in larga parte costituite da titoli governativi domestici, è ragionevole prevedere che il possibile deterioramento del merito creditizio italiano che in questo periodo si sta rilevando sui mercati finanziari, possa determinare impatti negativi. Sul fronte del presidio della posizione di liquidità il segmento più a rischio è costituito dalla clientela rappresentata da aziende (i.e. clientela corporate) e su tale fronte la Banca prosegue nel monitoraggio sia dell'ammontare di liquidità depositata (in particolare quella ascrivibile al segmento large corporate), sia dei margini relativi alle linee di fido concesse.</p>
<p>Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito</p>	<p>Nello svolgimento della propria attività creditizia, la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito per quest'anno possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico.</p>
<p>Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale</p>	<p>L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con</p>

	<p>periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati per consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.</p>
<p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie</p>	<p>L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p>
<p>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</p>	<p>Sussiste il rischio che l'evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente. Variazioni avverse della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) – recentemente certificate dai principali previsori nazionali e internazionali, fra gli altri Banca d'Italia, BCE, FMI – potrebbero esercitare effetti negativi sull'Emittente, con potenziali incrementi del costo della raccolta, riduzioni di valore delle attività detenute, peggioramento del profilo di liquidità e della stessa solidità patrimoniale della Banca.</p>
<p>Rischio di mercato</p>	<p>La Banca di Imola è esposta al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.</p>
<p>Rischio di esposizione al debito sovrano</p>	<p>Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Tale rischio risulta particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia italiana legati al diffondersi della pandemia da COVID-19 che hanno recentemente determinato, e potrebbero in futuro determinare nuovamente, significativi peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark della zona dell'euro (il c.d. spread).</p>
<p>Rischio di liquidità</p>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità</p>

	<p>che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.</p>
Rischio operativo	<p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. L'Emittente attesta che, alla data del presente documento, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.</p>
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	<p>La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.</p>
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrali	<p>Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa.</p> <p>La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto della Banca di Imola S.p.A.</p>
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	<p>L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
Rischio connesso all'assenza di rating	<p>Alla data del presente documento l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.</p>
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE	
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	<p>Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Tra gli strumenti di risoluzione a disposizione dell'Autorità di Risoluzione Nazionale vi è, accanto al summenzionato strumento del "bail-in," la liquidazione coatta amministrativa (art. 80 e ss. del Decreto legislativo 1° settembre</p>

	<p>1993, n. 385). La Banca d'Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, a conclusione dell'analisi del piano di risoluzione condotta sul Gruppo La Cassa di Ravenna, al quale l'Emittente appartiene, ha individuato nella liquidazione coatta amministrativa la strategia più idonea per la gestione di un'eventuale crisi aziendale. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso:</p> <table border="1" data-bbox="518 369 1484 667"> <tr> <td>- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</td> <td>(Common Equity Tier 1)</td> <td rowspan="3">FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td>- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1</td> <td>(Additional Tier 1)</td> </tr> <tr> <td>- CAPITALE DI CLASSE 2</td> <td>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)</td> </tr> <tr> <td colspan="3">- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2</td> </tr> <tr> <td colspan="3">- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO</td> </tr> <tr> <td colspan="3">- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</td> </tr> <tr> <td colspan="3">DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</td> </tr> </table> <p>Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.</p>	- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI	- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2			- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO			- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE			DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		
- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI																		
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)																			
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)																			
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2																				
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO																				
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE																				
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE																				
<p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p>	<p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Regolamento, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p>																			
<p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p>	<p>Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>																			
<p>Rischio di Tasso di Cambio</p>	<p>I pagamenti di interessi e capitale saranno effettuati dall'Emittente nella valuta di emissione delle Obbligazioni (Dollari USA). Pertanto, essendo tale valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del tasso di cambio tra le due valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale.</p>																			
<p>Rischio connesso alla vendita prima della scadenza</p>	<p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); - variazione del tasso di cambio EUR-USD (Rischio di Tasso di cambio): un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni (Dollari USA) rispetto alla valuta di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale; - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); 																			

	<p>- commissioni presenti nel Prezzo di Emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni).</p> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p>
Rischio di tasso di mercato	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto a tale rischio di tasso, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.</p>
Rischio di liquidità	<p>E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (<i>fair value</i>) o di dover vendere le proprie obbligazioni ad un prezzo inferiore al valore nominale. L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-MTF", segmento Order Driven, gestito da Hi-MTF Sim S.p.A. Qualora la domanda di ammissione alle negoziazioni sull'Hi-MTF non fosse accolta, dal momento che l'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni, l'investitore sarà impossibilitato a vendere le obbligazioni prima della scadenza. Inoltre, anche in caso di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sull'Hi-MTF, non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido per le obbligazioni in quanto la negoziazione nel segmento "Order Driven", a differenza di quanto avviene nel segmento "Quote Driven", non prevede la presenza di un market maker a sostegno della liquidità e quindi non è garantita la formazione di un mercato secondario.</p>
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p>
Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione delle Obbligazioni	<p>La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione.</p>
Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e pertanto possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione.</p>
Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo	<p>Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse. Si evidenzia che tale fattore di rischio è meno rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti.</p>
Rischio di collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario o Beneficiario/i in caso	<p>Non applicabile.</p>

di devoluzione o finanziamento di parte dell'ammontare ricavato	
Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.
Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta	Qualora, successivamente alla pubblicazione del Regolamento e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l'Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, si potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.
Rischio di chiusura anticipata dell'emissione	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di emissione delle Obbligazioni rimanga invariato durante tutta la loro vita. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore dematerializzati con taglio minimo unitario pari a USD 1.000 immessi in gestione accentrata presso Euroclear Group, Bruxelles.
Servizi del prestito	A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso Euroclear Group i pagamenti dovuti nel corso della vita del titolo saranno effettuati dall'Emittente - o per il tramite di intermediari autorizzati - con accredito del conto corrente dell'investitore. Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 21/02/2022.

Modifiche del regolamento	<p>Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.</p>
Legislazione del Foro competente	<p>Il presente Regolamento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente in via esclusiva il Foro di Imola. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. codice del Consumo), il Foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>
TASSO DI INTERESSE E FLUSSO CEDOLARE	
Tasso di interesse	<p>Il Tasso di interesse è costante per tutta la durata del prestito ed è pari al 2,50% lordo annuo (1,85% al netto dell'effetto fiscale del 26%).</p>
Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole	<p>Le Obbligazioni avranno godimento a partire dal 28/02/2022.</p> <p>Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno riconosciuti al Cliente in Dollari USA in cedole semestrali posticipate, in data 28 agosto e 28 febbraio di ogni anno.</p> <p>L'ultima cedola verrà pagata in data 28/02/2027. Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date:</p> <p>28/08/2022 – 28/02/2023 – 28/08/2023 – 28/02/2024 – 28/08/2024 – 28/02/2025 – 28/08/2025 - 28/02/2026 – 28/08/2026 - 28/02/2027.</p> <p>Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari all'2,50% e il rendimento effettivo annuo netto a scadenza è pari al 1,85%.</p> <p>Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/360 (giorni effettivi su 360 giorni). Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento.</p> <p>Qualora la Data di scadenza e/o le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target2), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.</p>
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura della valuta di emissione.	<p>Bloomberg alla pagina EURUSD <Currency>.</p>
Agente di Calcolo	<p>Banca di Imola S.p.A.</p>
Base di Calcolo	<p>Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione "Modified Following Business Day Convention Unadjusted" che indica ai fini del pagamento delle</p>

	Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data.
Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
Regime fiscale	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Redditi di capitale Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Redditi diversi Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Destinatari dell'Offerta	Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela al dettaglio, professionale o qualificata nell'alveo delle caratteristiche di Target Market definito dall'Emittente in sede di ideazione dell'Emissione.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Garanzie	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal Patrimonio dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cd. Direttiva BRRD).</p> <p>Le obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.</p>

Facoltà di non dare inizio alla singola offerta/ revocare l'offerta	Se, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio l'Offerta, ovvero di revocarla pertanto la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della singola offerta e la data di emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancadiimola.it .
Ammontare Offerto	L'Ammontare Offerto è pari a 1.000.000 USD, per un totale di n. 1.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 USD.
Valore nominale unitario	1.000 USD.
Lotto minimo e lotto minimo di adesione	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per un corrispettivo minimo di 150.000 USD ("Corrispettivo o Lotto Minimo di Adesione"), pari a num.150 Obbligazioni del Valore Nominale di USD 1.000 ("Lotto Minimo"); gli incrementi potranno essere di 1 obbligazione o multipli pari a USD 1.000 ("Lotto Minimo").
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 22/02/2022 al 28/02/2022, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico L'Emittente con avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet dell'Emittente www.bancadiimola.it .
Criteri di assegnazione e riparto	Le richieste di sottoscrizione sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Non è previsto il riparto.
Data di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.
Responsabile del Collocamento	Banca di Imola S.p.A.
Collocatori	Banca di Imola S.p.A.
Diffusione dei risultati dell'offerta	La Banca di Imola S.p.A. comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un Avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancadiimola.it .
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	<p>Le obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Al termine del Periodo d'Offerta, la Banca richiederà l'ammissione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione "Hi-Mtf" segmento Order Driven disciplinato dallo specifico Regolamento, a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com a cui si rinvia per le informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato.</p> <p>I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno quindi conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione.</p> <p>L'avvenuta ammissione e la data di inizio delle negoziazioni saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito della Banca www.bancadiimola.it.</p>
 Altre modalità di negoziazione	<p>La Banca, dal momento dell'ammissione alla negoziazione su HI-MTF non assume alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni, né sono previsti altri soggetti che sul mercato secondario assumono l'impegno ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni. Né l'Emittente né altri soggetti agiranno in qualità di Internalizzatore Sistemático.</p>
 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il <i>Securities Act</i>) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act).</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del <i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i> ed alle disposizioni applicabili del FSMA 2000. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA 2000.</p>

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche del titolo si rimanda alla Scheda prodotto che costituisce parte integrante della documentazione di Offerta.

Imola, 21 febbraio 2022

Banca di Imola S.p.A.
Il Presidente

